

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,50 in quarta pagina 0,75. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Editore, alla Caricolaria, e presso i principali librai, in un'unica cartolina 0,50 centesimi.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e domicilio nel Regno. Anno 1903 L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 6 Per gli uffici dell'Unione Post. Anno 98 Semestre e trimestre la proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato centesimi 5.

Sacchi contro il Ministero

Il Tempo di Milano reca la seguente intervista del suo corrispondente da Roma con l'on. Sacchi.

Mentre questa sera pareva certo che per l'appoggio dei radicali, il Ministero avrebbe potuto superare con una cinquantina di voti di maggioranza lo scoglio dell'esercizio provvisorio, questa sera invece la vittoria diviene molto problematica causa l'abbandono di Sacchi. — Incerto infatti oggi l'on. Sacchi e gli altri.

— Voterei a favore o contro l'esercizio provvisorio?

— Mi rispose: — Non so proprio quello che penseranno gli altri; a me pare molto chiara la condotta che deve tenere nel momento presente: il partito radicale. Esso fu ed è riformatore essenzialmente come già dimostrò nei voti sulle questioni militari, sull'esercizio ferroviario, sull'inchiesta della marina; la sua stessa finalità gli impone dunque di non scappare indugio alle riforme ardite, organiche, urgenti, che il paese attende, prima fra le quali, quella della questione meridionale.

Domanda: — Credi che gettando giù questo Ministero, ci avvieremo per via migliore?

— Ignoro chi possa sorgere sulle rovine di esso, ma è certo che egli non merita più il nostro appoggio. Il Partito radicale appoggiò costantemente il Ministero perché prometteva di assicurare un regime di libertà, il quale è condizione essenziale per l'attuazione delle riforme democratiche.

Ma non ti sembra che Giolitti abbia mantenuto la promessa?

— Giolitti sì, ma il Governo no, ed appunto in questa manchevolezza sta l'origine della crisi.

I radicali intendono si pongano sul terreno le riforme e non vogliono affatto porre l'interesse del paese a riguardo personali.

— Non puoi però mettere in dubbio che Zanardelli non sia pieno di buone intenzioni.

— Sì, ma questo non basta. Se Zanardelli ricomponendo il suo Gabinetto avesse preso dal programma proposto dal nostro partito i criteri per risolvere alcune delle più urgenti questioni lo si sarebbe certo appoggiato.

— E non credi che abbandonato da te, si veda costretto a rivolgersi a Sonnino e Rudini, oppure dovrà cadere abbandonando il Ministero a costoro?

— Non lo credo perché le ragioni che nel paese si oppongono al ritorno di costoro sono molte e ben note.

La libertà in questo momento non può coprire pericolo serio.

Se quando avremo meno forza ci fu possibile conquistarla, ora, rafforzati, non ci sarà difficile mantenerla.

La coscienza popolare ridestata ha apprezzato tutto il valore della libertà ed ormai essa è entrata nel potere della sovranità, popolare qui nessun ministro può resistere. Non credo vi sia più uomo politico che pensi di ritornare alla resaca.

— E se vi fosse?

— Siamo pronti a difendere la libertà con ogni mezzo e, ripeto, ora a una tale difesa la Estrema rinforzata è ben decisa e preparata.

— E che pensi dell'ultimo articolo di Turati sulla funzione dell'Estrema Sinistra?

— Sono ben felice che i socialisti che tempo fa Turati vedevano propagando idee che sono le mie. L'opi-

nione di Turati mi rafferma e mi ripete anzi che questo è momento supremo per il partito radicale in cui esso deve mostrare la propria ragione di essere.

— Dunque è deciso che tu voterai contro?

— Certo. Questa è conclusione logica e chiara.

Le deliberazioni dei gruppi dell'Estrema

Roma 24 — Nel pomeriggio d'oggi, a Montecitorio si è riunito il gruppo parlamentare repubblicano, per deliberare sull'atteggiamento da prendere di fronte al ministero. Erano presenti Barzilai, Barilari, Marabelli, Olivieri, Battelli, Del Balzo Carlo, Gattorno, Valeri e De Andreis, i quali si dichiararono, in massima, contrari al ministero, rinvia-

ndo ogni deliberazione a dopo udite le comunicazioni del governo, anche per attendere l'arrivo di altri aderenti.

Anche il gruppo parlamentare radicale che fa capo a Marcora si è riunito per la stessa ragione. Erano presenti Marcora, Angelini, Girardini, Rampoldi, Caldesi, Engel, De Marinis, Pennati, Pola e Ceredaro.

La discussione è stata animatissima, essendo i pareri divisi. Alfasi si dichiarò, in massima, favorevole al Ministero, ma rinviando ogni deliberazione a domani.

Il gruppo che fa capo a Sacchi non si riunì, ma è noto che voterà contro il Ministero. Votarono cioè Sacchi e qualche altro, poiché alcuni appartenenti a questo gruppo sono decisi a votare in favore.

A quando il voto?

Roma 24 — I deputati presenti in questo momento a Roma sono 213. Se ne attendono parecchi altri domattina. E' probabile che il voto si avrà venerdì, anziché sabato.

Ferri contro Turati

Roma, 24 — Ferri risponde nell'Avanti all'ultimo articolo di Turati ricordando che esso Turati, il quale oggi paragona Giolitti a Cavour, aveva chiamato Giolitti mentemene che Tiburti.

Del resto il sugo del lunghissimo articolo di Ferri è questo: Che l'opera del partito socialista dentro e fuori il parlamento non è e non può essere opera di governo, né pel governo, né col governo!

Belgrado accoglie freddamente Pietro I

Sull'ingresso a Belgrado del nuovo re Pietro I Karageorgevich, seguito ieri, si hanno i particolari seguenti, che contraddicono alle voci precedenti sul giubilo serbo per l'elezione del successore degli assassinati Obrenovich:

in attesa

Nella notte si lavorò attivamente per dar l'ultima mano agli addobbi della città. Dappertutto sventolano bandiere nazionali; nelle vie che percorrerà il corteo si drizzano gli archi di trionfo ornati di frasche e di trofei.

Il tempo è brutto; soffia vento; sembra essere una giornata di novembre. Non vi è molta animazione nelle vie.

Verso le nove escono le truppe. Il sesto fanteria si schierò lungo il viale che mena alla stazione; il settimo, che portava il nome del re Alessandro, si schierò dinanzi al Kosak; l'ottavo, che portava il nome di Draga, dinanzi all'Università. Nella piazza Principe Michele, donde il re passerà recandosi alla cattedrale, è appostata artiglieria.

Vauoise le aveva imposte le sue condizioni, un nome le venne alla labbra, un nome di traditore e di venduto: — Campayrol?

Sì, era proprio costui che bisognava accusare.

Campayrol e Vauoise; i due complotti, i due spci.

Tutti i particolari dell'ingrid le torneranno alla memoria.

Si rievocano con lucidità meridiana delle astuzie del medico; delle parole melate con cui adescava la sua vittima; della sua compiacenza e dei suoi consigli.

Non era lui che era servito loro d'intermediario; lui che aveva portato queste lettere, la cui origine rimaneva ignota; lui che l'aveva assistito nella triste notte dal cinque al sei gennaio, diciotto anni or sono?

E quella ricchezza che gli era capitata tutta a un tratto e gli aveva permesso di abbandonare Prèuilly per andare ad abitare a Parigi, dove menava la comoda vita dei ricchi!

Da chi l'aveva ricevuta? Era il pagamento dei servizi resi alla duchessa ed al conte. Era evidente. La contessa conosceva a fondo sua avola, la sua

Le scuole si schierano nel piazzale della stazione. Ciascuno scolaro ha in mano una banderuola.

L'uno dopo l'altro giungono i ministri e i dignitari e gli ufficiali, che sfoggiano le loro decorazioni; arrivano pure numerosi contadini nei loro pittoreschi costumi nazionali.

L'arrivo

Alle dieci precise il treno speciale entra nella stazione. Lo sportello del carrozzone, dove sta il re si apre e Pietro I esce. Ha il volto asciutto; i baffi lunghi e bianchi. E' vestito da generale: ha la tunica rossa, il berretto bianco con pennacchio bianco. Le maniche intonano — non l'anno nazionale ma una marcia qualunque.

Avskumovich, presidente del ministri, saluta il re, Ramzenta i meriti indimenticabili del grande Karageorgevich e dice sperare che la Serbia procederà sotto Pietro I nella via della libertà e del progresso, e che la Serbia attende in lui l'iniziatore di una nuova era della sua vita nazionale.

Il corteo

Dopo di avere scambiato poche parole con i principali dignitari e con gli ambasciatori di Russia e dell'Anstria-Ungheria, che non indossano l'uniforme di gala è che non gli sono presentati dal ministro degli esteri, il re monta sur una vettura Daumont, tirata da quattro cavalli, montati da fantini.

Prende posto nella vettura l'aiutante generale. Dietro il veicolo del re procedono le carrozze dei ministri e dei giornalisti. Il corteo è preceduto e seguito da un plotone di guardie a cavallo.

Al suo apparire nella stazione, grida di gente, Pietro I è acclamato vivamente; ma lungo tutto il percorso gli applausi sono pochi e freddi.

Passando dinanzi al Kosak, Pietro I volge la testa dall'altra parte.

Il corteo si dirige verso la cattedrale. Il re e i dignitari entrano nel tempio. Il patriarca vi celebra il « Te Deum »; quindi rivolge un breve discorso di saluto e di augurio al re.

Il ritorno al palazzo reale avviene alle ore undici. A fianco del re siede nella carrozza reale il presidente dei ministri. Il popolo acclama senza troppo entusiasmo il re, che si presenta alla finestra a salutare. La piazza quindi si sfolla rapidamente.

L'impressione

La solennità è mancata; l'accoglienza fu freddissima e sintonica; il popolo, che assistette con indifferenza agli eventi dei giorni scorsi, non scelse la propria apatia nemmeno oggi.

La Francia contro le Congregazioni

Alla Camera francese, dopo viva discussione, è stata approvata la legge Combes contro le Congregazioni.

TERREMOTO

A Casena ieri alle 23,54 è stata avvertita, preceduta da boato una scossa di terremoto ondulatorio abbastanza sensibile.

Anche la provincia di Avellino ed in quella di Benevento sono state avvertite due leggere scosse in senso ondulatorio. Nessun danno: la popolazione abituata alle passate e frequenti scosse rimase anzi poco impressionata.

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4.ª pagina.

Corriere commerciale.

Contro la frodi nel commercio

Si è riunito al Ministero di Agricoltura la Commissione nominata dal ministro Sacelli per studiare i provvedimenti da prendersi contro le frodi nel commercio del formaggio. La Commissione presentò al ministro una relazione in cui dichiara la necessità di provvedimenti legislativi intesi a disciplinare in modo efficace la produzione ed il commercio dei formaggi.

I dazi doganali

Nella seconda decade di giugno per dazi doganali e diritti marittimi furono introitati 5,500,000 lire ossia 3,300,000 lire in più del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Durante l'esercizio furono introitate 267,400,000 lire contro 245,300,000 lire introitate nel 1902, con un aumento di 22,100,000 lire sull'esercizio precedente.

Il grano

Il grano introdotto nella seconda decade di giugno è di tonnellate 43,308, con un aumento di tonnellate 11,108 sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Durante tutto l'esercizio vi fu un aumento di tonnellate 1,218,481 sull'esercizio precedente.

Il granturco introdotto nella seconda decade di giugno ammonta a tonnellate 17,889 con un aumento di tonnellate 10,789 in confronto dell'esercizio precedente.

Il lotto

Il lotto nell'ultima estrazione del 13 luglio ha dato 1,351,000 lire con una riscossione di 619,700 lire per vincite.

Per sviluppare il commercio italiano nell'Argentina e nel Cile

La Legazione d'Italia al Cile, in un recentissimo suo rapporto al R. Governo, scrive:

Una corrispondenza telegrafica da Roma alla Fabra degli Italiani di Buenos Ayres, fa conoscere per sommi capi un articolo del Capitán Fracassa nel quale si parla delle proposte, fatte in un rapporto del R. Console Generale in Buenos Ayres, per sviluppare il nostro commercio all'Argentina e sulla convenienza che gli esportatori italiani facessero compilare e distribuire largamente al Plata una pubblicazione, redatta in lingua spagnola, la quale contenga dati illustrativi dei prodotti italiani. Nella corrispondenza è pur fatto cenno della proposta, che la Camera di Commercio di Milano avrebbe dato in proposito a S. E. il ministro di agricoltura industria e commercio.

Di affatto ad informare che queste notizie sono state riprodotte subito dall'Italia di Valparaiso ed accolte con grande interesse da parte della nostra Colonia. E' certo che la diffusione, anche nel Cile, di una pubblicazione in lingua spagnola, che facesse meglio conoscere la produzione italiana, darebbe buoni risultati. Sarebbe anche opportuno che si aprissero in questa capitale ed a Valparaiso, delle mostre campionarie e, per quanto concerne questa Capitale, credo bene di aggiungere che sarebbe facile di ottenere gratuitamente il locale necessario dalle Società italiane qui esistenti.

I refrattari al matrimonio

Il Governo del Kansas (Stati Uniti) sta in questi giorni discutendo un progetto il quale, secondo i suoi ideatori, è destinato senz'altro a guarire una delle più gravi malattie sociali dei tempi nostri: quella della diserzione dal matrimonio. Imponendo ad ogni calibe la tassa di 125 lire annue, i deputati del Kansas sono persuasissimi di aver trovato il rimedio. Ma sarà esso efficace? Intanto, poiché molti funzionari agli Stati Uniti sono celebri, è stata introdotta nel progetto una clausola speciale per essi: con questa clausola i funzionari vengono privati di tutti i vantaggi pecuniari inerenti al loro impiego fino a che essi si terranno lontani dai legami matrimoniali.

I promotori di questa misura prendono specialmente di mira il governatore Bailey ed il vice-governatore Hannah, che fin qui hanno rifiutato di accendere le fiacole dell'imene; quando migliaia di proposte di nozze sono state fatte loro. C'è persino da credere, anzi che è solo allo scopo di punire costesti personaggi, pel disdegno che essi dimostrano verso un sesso abitato ai maggiori riguardi, che si fa tale agitazione. Si giudichi se si dia la poce di questo al Kansas; proprio là dove le donne hanno a loro disposizione tali mezzi terribili di vendetta!

Ciò richiama alla mente il seguente brano di un articolo pubblicato recentemente su un giornale francese a proposito dello spopolamento: « Il male è che spesso gli uomini più istrutti, che occupano le più alte cariche, invece di dare l'esempio di unioni che certamente sarebbero felici, rimangono celibi ». E l'articolista citava moltissimi nomi di statisti, di scienziati, di artisti...

La diserzione, tuttavia, di certi infortunati dal matrimonio può essere spiegata. Occupato interamente a ricerche scientifiche o alle speculazioni di un'altra filosofia, uno scienziato può misconoscere i sentimenti e gli istinti a cui cedono il comune degli uomini.

Si narra che Edison a era dimenticato, la sera delle sue nozze, che si era sposato al mattino. Quando ritornò dalla cerimonia nuziale, egli disse a sua moglie, che aveva condotta a casa sua a Merio Park: « Mettetevi a vostro agio e permettetemi di andare a passare un quarto d'ora nel mio laboratorio: faccio una semplice ispezione e tosto ritorno ».

Egli non ritornò. Uno dei testimoni delle sue nozze, passando a caso, nella serata, dinanzi al laboratorio dove l'elettricista lavorava, vi scorse della luce, e, immaginando che qualche malfattore, approfittando della circostanza, stesse svaligiando il proprio amico, penetrò nel laboratorio. L'inventore, assorto nei propri pensieri, stava intento a combinare i congegni di una macchina.

— Che fai tu, disgraziato — gli gridò egli.

— Vedi bene, lavoro.

— Tu lavori il giorno delle tue nozze, mentre tua moglie, i tuoi invitati ti attendono!

Edison si percosse la fronte, e levandosi vivamente esclamò:

— E' vero! l'avevo dimenticato! Sono sposato!

Il genio di un Pascal o di un Cavour si sarebbe certamente mal'accomodato ad un matrimonio. Ma anche queste non sono che eccezioni, e se si deplora

girdò in capo al mondo, ma rendimelo. Voglio le mie creature, le figlie mie, la mia vita!

E poggiando la testa sulla spalla del suo amante soggiunse:

— Dubiti ancora di me? Dimmi! Egli la prese fra le braccia; e i loro labbra si toccarono e si mescolarono le loro lagrime.

CAPITOLO XVII.

Quando Giorgio Dambert lasciò la contessa di Vauoise raccomandandole ad un tempo silenzio e coraggio, erano vicine le undici.

Il vecchio olesse di Chateauroux lo aspettava col suo automedonte.

Non si abbandonò un cliente così generoso. Il bravo cocchiere avrebbe fatto miracoli coi suoi due bronzi, se ve ne fosse stato bisogno.

Ma Dambert non andava lontano, e con quella bella e serena notte d'estate poche leghe erano una semplice passeggiata.

Il viaggiatore si recava soltanto a Prèuilly.

Cosa poteva ottenere almeno informazioni su ciò che era accaduto in passato?

Continua

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÈROUVEL.

— E' vero.

— Chi dunque ce lo ha tolto?

— Chi?

— Questo tu lo sai... almeno.

La contessa si sedeva accanto a lui, sul divano.

— Ti confidavo tutto — disse — ma giurami di essere forte, di non abbandonarti ad una vana disperazione.

— Sì, te lo prometto... Parla.

— Riunendo i nostri sforzi, ripareremo il male. Non temere... Ciò che v'era di più terribile era l'ignoranza... Adesso sappiamo. Leggi.

Ella prese fremendo la carta che Giorgio le porgeva.

Era il testamento non compiuto della duchessa.

Nello scorrerlo Bianca divenne muta per orrore. Finì allora aveva potuto dubitare... oramai era certa.

Come a sua nonna, quando il conte

PER LE CASE POPOLARI

L'esperimento è deciso

Alle 14 di ieri seguì, nella sala del Palazzo della Loggia, l'annunciata riunione della Commissione di studio delle origini delle case popolari...

Presentarono i seguenti membri: Sindaco, Michele Perissini, Capellani avv. Pietro, Schiavi avv. L. C. Romano...

Le relazioni

Assume la presidenza l'avv. Capellani, che invita il dott. Luzzatto, segretario a dare lettura delle tre relazioni...

Il Presidente Capellani prima di aprire la discussione, rammenta il concetto sociale che presiede ai lavori della Presidenza...

Parla il Presidente

Il Presidente Capellani prima di aprire la discussione, rammenta il concetto sociale che presiede ai lavori della Presidenza...

Si dovrà fornire di casa solo gli operai che possono assicurare l'affitto? O si deve estendere anche a quelli i cui redditi sono incerti?

Crede che la questione debba attenersi nel campo economico, senza invadere quello della beneficenza?

Riepiloga gli studi ed i tentativi fatti e falliti nel passato e quelli nuovi. Giustifica il ritardo del lavoro delle Commissioni...

Riconosce che in proposito può prevedere a qualche cosa l'autorità municipale, la cui opera, però, sarà certo insufficiente alla bisogna.

Rileva il problema degli affitti, a cui è in parte dovuto l'odierno agglomerarsi delle famiglie dei lavoratori in umili e sudicie stamberge.

Esamina la questione della costruzione nel riguardi dell'ente a cui è consigliabile lasciarne l'iniziativa.

Confida che il Municipio — nell'esempio recente di Bologna e Roma — favorisca il più possibile l'opera santa.

Approva il concetto della cooperativa per la costruzione, e vede questa soluzione più roseamente che non la Commissione stessa.

Passa infine in rassegna la relazione della Commissione tecnico-sanitaria. Riepiloga, ciò che per la soluzione di questo problema fecero gli stati esteri...

Pur troppo l'epizootia fece una vera strage e furono colpiti molti luoghi, specie Pordenone. La malattia provenne dalla Carinzia.

Saggio finale di Canto e Ginnastica

Alle 5 pom. di ieri assistemmo ai saggi finali di canto e ginnastica presso la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone.

Riportammo ottima impressione. Ma prima di tutto dobbiamo ricordare che visitammo minutamente la splendida esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve...

Bellissimi e variati i lavori manuali in truccolo e cartongaggio. Assortiti pure i saggi in piegatura, d'intaglio e geometrico.

I lavori del genere sono esposti a centinaia per cui non può dirsi che gli esposti siano i migliori...

I saggi di calligrafia di diversi caratteri, diramo semplicemente bellissimi, alcuni dei quali di mano maestra.

Vi sono persino i diversi tipi di francobolli, di cartoline, di cambiali, di libretti a risparmio, ecc.

Sono rappresentate le monete dal centesimo alla lira, ecc. — Le stoffe, i tessuti, il modo di fabbricazione...

Poi ci recammo in una sala superiore ed assistemmo al saggio di canto. Nella sala trovammo parecchie signore di nostra conoscenza...

Assisteva pure l'ispettore scolastico prof. Rigotti, in rappresentanza anche del sig. Provveditore agli studi, il sig. Pretore dott. Pezzotti...

Il saggio di ginnastica, eseguito nell'ampio cortile dell'Istituto riuscì ottimamente. Lo svolgì il seguente ordine: marce; esercizi ordinativi...

La prima direttrice, come sempre, fece gli onori di casa con quella cortesia che la distingue, avendo una parola, una grazia per tutti.

Accompagnati, inforcammo il cavallo di ferro, e facemmo ritorno a Cividale, soddisfatti delle ore trascorse nel simpatico Istituto.

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Una rappresentanza del nostro Club ciclistico, costituito, ma non ancora in azione, appena seppe della progettata gita andò loro incontro...

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 24 — La notte di S. Giovanni. — Sul colle di Ragogna sorge una piccola Chiesa.

Parti da S. Daniele alle ore 3 del mattino. La strada che dalla nostra simpatica cittadina conduce a Ragogna era per lungo tratto deserta...

Ero quasi arrivato a Muria, quando giunse sino a me l'eco di voci argentine e il clamore d'allegre risate.

Alle ore 4 del mattino il prato che circonda la Chiesa di S. Giovanni presentava un aspetto pittoresco.

Dopo un breve riposo e un po' di estatica contemplazione del sesso gentile, mi volsi a contemplare lo splendido panorama che si gode da quel colle.

Vi lascio libero sfogo alla fantasia, a supponiamo di vivere in un'epoca assai remota, nell'era neozolica.

Il campo di Ooppo era allora uno sterminato mare di ghiaccio. Da Buta a Pignano le acque azzurre di un'infinità di piccoli laghi...

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

Il fumo di ghiaccio che scorreva dal Macuria alla pianura friulana è ora un fiume comune, e si è aperto un nuovo varco fra l'opposto versante del colle di Ragogna e i monti.

L'aumento del numero di coloro che si ostinano a rimanere insensibili alle seduzioni della felicità coniugale, è a ragioni assai diverse che questa astensione deve essere attribuita.

Facendo un'inchiesta sulle cause di questa diminuzione di matrimoni, un giornale americano riconosceva che il matrimonio era divenuto un'associazione, le cui spese si sono accresciute al di là di ogni misura negli ultimi ventidue anni...

Questo genere di egoismo è nella natura umana, e non è a stupire se esso regni ora quasi dappertutto nei paesi incivilti.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

La più evidente vantaggio, invece, potrebbe derivare da una riforma dei costumi e delle abitudini, in modo che chi intende unirsi in matrimonio lo faccia in più giovane età.

Di Amor

Jar sera, viare tramont e nel calor di esprimi a propri mèd un stiment, s'incòndat d'acord che l'Amor, col l'è stant us l'om, a l'è un portent.

Domenico Brusutti

Capitani osserva che l'interesse dei capitali contribuisce poco nella quota richiesta, la quale è invece dovuta alla alta spesa di contorno.

Perfissi è di parere che sia impossibile esaurire il desiderio del dottore Marzattini di procurare delle abitazioni da 78 lire al mese.

L'ordine del giorno proposto e approvato

Capitani presenta il seguente ordine del giorno che la Presidenza sottopone all'approvazione del Consiglio:

« Il Comitato di studio per le grandi case popolari in Udine, sentite le relazioni dei sotto-Comitati ed il progetto della Presidenza;

« avvia alla necessità ed urgenza di costruire in Udine delle case popolari;

« fa voti che il costituente al più presto una Società cooperativa anonima, la quale, raccolto un capitale azionario di lire 40.000 provveda alle pratiche relative a fine di ottenere la costruzione di dette case;

« esprime il desiderio che le occasioni delle case costruite al pro-cedimento a richiesta tanto verso affitto quanto ad ammortamento semplice od assicurativo;

« da mandato alla Presidenza di formare il Comitato promotore ».

È approvato da tutto il Consiglio, ad eccezione che dal cons. Driussi. La seduta è tolta alle 17 esatte.

L'agitazione dei panattieri

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro, si è, come ieri un-nunciando, riunita di urgenza, delibe-rando di ritenere per ora esaurito il suo compito, e di raggugliarne il Co-mitato esecutivo dei panattieri, e a sua volta, riunitosi ieri alle 10.30 - presenti il consigliere di turno ed il segretario che loro comunicarono l'esito negativo della pratica tentata con i proprietari - deliberava di portare la questione avanti all'assemblea generale degli aderenti alla Lega.

Parè si intenda porre in prima linea il riconoscimento della Camera del la-voro, subordinando ogni loro trattativa a questo riconoscimento.

Già consista anche che dalla Sezione esecutiva al Comitato regionale Ve-neto, sedente in Padova ed alla Fede-razione nazionale avente sede in Milano, per sentirne il parere.

La Sezione confida di avere qui fra giorni il segretario del Comitato regio-nale Menspace o Premoli della Fede-razione.

Malgrado la situazione si mantenga sempre tesa, quanto mai, pure noi, oggi come ieri, ancora crediamo che i pro-prietari abbiano a finir col compren-dere la responsabilità a cui andrebbero incontro persistendo nel non voler ri-conoscere la legittima rappresentanza dei diritti del lavoro.

Una malignità

è quella del Giornale di Udine, lad-dove, riferendo il colloquio l'altro ieri avuto tra il Prefetto Doneddu ed il Sindaco Perissin, afferma che il « Sin-daco interpellò il capo della Provincia se dato uno sciopero non crederebbe opportuno e conveniente far preparare il pane dai panattieri militari, come già si fece in altre città ».

È falso, ripetiamo; e siamo autoriz-zati a smentirlo in via assoluta.

Il Sindaco nel suo abboccamento col Prefetto, non fece che adempire ad un dovere del suo ministero, informan-dolo delle intenzioni della Commissione dei proprietari ed additandogli le even-tuali conseguenze.

Fu il Prefetto che analizzando il modo - nella eventualità di uno scio-pero - di impedire che la città avesse a rimanere senza pane - ebbe ad ac-cennare ai panattieri militari, dichia-rando però che difficilmente si avrebbe potuto provvedere in quel modo, poichè le autorità superiori non accordano tanto facilmente un tale impiego.

Potremmo anche aggiungere che, dato che uno sciopero dei panattieri non si potesse scongiurare, il Sindaco, se mai, si rivolgerebbe - ad impedire che la città rimanesse senza il suo ali-mento primo - agli operai stessi.

Per gli esperimenti d'illu-minazione. Ieri giungeva a Udine il distinto ing. Damiani, consulente del nostro Comune, per assistere agli esperi-menti d'illuminazione di queste sere.

Abbiate prudenza nel scendere dai tram! Una signora, stamane verso le ore 10.30, proprio vi-cino alla Posta, senza avvertire il con-ducente volle smontare dal tram che in quel momento andava a passo, ma per-duto l'equilibrio cadde a terra, senza fortunatamente farsi del male.

Raccomandiamo, una volta ancora, somma prudenza nello scendere dai tram.

Gravissimo incendio a Godia

Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera - saranno state le 11 circa - nella vicina frazione di Godia.

L'ammontare dei danni, lire 80.000 è di per sé attestazione eloquente delle proporzioni dell'incendio e dell'opera devastatrice della fiamma.

A 300 metri circa dal piccolo centro di Godia, sulla strada che va a Bal-vara, trovasi il molino a cilindri di Evario Colutti, fu questo edificio che rimase preda del fuoco.

Primo ad accorgersi del divampare delle fiamme fu un ragazzo abitante in quei pressi che ne diede tosto l'allarme. Nuno in quel momento trovavasi al molino.

Il proprietario, sig. Colutti, stava al-lora allora per ripartire alla volta di casa da un'osteria di Godia, dov'è tro-vavasi con i suoi famigli.

Immaginarsi la dolorosa sorpresa, quando le grida: « al fuoco! al fuoco! » che sinistramente echeggiarono per tutto il paese, lo resero edotto della disgrazia ond'era colpito.

Le fiamme intanto, crepitando ave-vano già invaso gran parte del molino e s'avanzavano sempre più minacciose verso la stalla.

Fu un accorrere angoscioso di gente da ogni parte. Ne vennero dalle fra-zioni di Sart, Povoletto, Grionia, ecc.

Si corse a Balvara, da dove venne telefonato ai nostri pompieri, chiedendo soccorso.

Intanto si organizzarono le prime o-pere d'isolamento; vennero immediata-mente liberati i cavalli, trasportati gli attrezzi e tutto quanto poteva essere messo in salvo.

Appena giunta la notizia al corpo dei pompieri si dispose per l'immediato invio delle pompe.

Il guadaffuco intanto, erano le 11.45, diede il segnale d'allarme; e i rintoc-chi della campana fecero accorrere gran numero di persone in piazza Vi-ttorio Emanuele.

Subito partiva il carro da campagna con 8 pompieri agli ordini del loro maestro Mario Pettoello.

Noi pure, adottati dell'incendio, ci por-tammo sollecitamente sul posto.

Quando vi giungemmo, contempora-neamente al suocennato primo gruppo di pompieri, le fiamme avevano assunto già proporzioni disastrose, al che il tetto se ne era già andato.

Non rimaneva ai bravi vigili del fuoco che tentare l'isolamento della stalla, nella quale opera, postisi ai-lacramente, con grandi sforzi riuscirono.

Frattanto giungevano molto opportu-namente altri pompieri ed un picchetto di fanteria al comando del sottotenente Crainz, diciamo molto opportunamente perchè oramai le braccia cominciavano a mancare, avendo molti terrazzani desi-stito dal lavoro, malgrado le sollecitazioni delle guardie di P. S. e dei R. R. carabinieri, che andarono peraino a rintracciarli nelle loro abitazioni.

Fra i presenti notiamo l'ing. Cantoni e l'assessore Driussi.

Nel molino il Colutti teneva un grosso deposito di granturco e frumento, perchè è fornitore di moltissime ditte della nostra città, anzi ci si dice che proprio in questi giorni aveva ricevuto una grossa partita di granturco, par-tita di circa 8 vagoni.

E tutto è andato distrutto!

L'edificio è pure ridotto a quattro muri; e si noti che la sua costruzione non risaleva che a tre anni appena.

Nel locale vi era anche una discreta quantità di carburato che serviva per l'illuminazione del molino.

Lo strano era che con il getto del-l'acqua prendeva maggior sviluppo il gas che dava una splendida fiamma fra tanta rovina.

Verso le quattro fecero ritorno una macchina; però una parte dei pompieri si trovava ancora sul sito per lo sgom-bero delle macerie.

Il danno

Parlasi di un danno complessivo di lire 70.000 circa.

Il Comiti era assicurato presso la Unione per un importo di lire 37.000 per il macchinario, 13.000 per il deposito granturco e 7000 per lo stabila.

Come apparisce il danno eccede la somma assicurata.

Falso voci di un duello. - Qualche capo scarico diffuse ieri sera per la città la voce di un duello... incruento, avvenuto fra due persone conosciutissime in città.

Non era vero: è vero sì che pende una vertenza cavalleresca fra due no-tissimi giovani, ma alcun seguito sul terreno questa vertenza ebbe, nè, noi auguriamo, è sperabile che abbia ad avere.

Certi avanzi medicovali più non si aggiungono ai tempi nuovi.

È stato arrestato, questa mat-tina, la pregiudicata Angelina Pittis, per furto, con destrezza, di lire 50 in danno di un viaggiatore che con sedu-zioni aveva tratto alla sua stanza.

DELIZIE OSPITALIERE

Riceviamo: La scorsa notte certo Guatti Al-bano, meccanico, reduce dall'incendio di Godia, assieme ad un amico si recò a prendere una tazza di caffè.

Quirì s'accorse che il braccio destro andava gonfiandosi; raccontò all'amico allora come la notte precedente trovan-dosi fuori d'Udine per costruire un impianto elettrico, avesse dormito in un locale privo d'imposta.

L'amico del Guatti comprese tosto che doveva trattarsi d'una puntura di qualche insetto; e perciò lo consigliò a recarsi alla farmacia Bossio per farsi disinfettare; il farmacista di guardia rispose che lui non poteva e che si recassero all'Ospedale.

I due senza por tempo di mezzo tosto s'avviarono a quella volta. Ivi giunti il portinaio di guardia chiese loro cosa volevano, ed il Guatti allora gli spiegò mostrando il gonfio braccio, e chie-dendogli volesse tosto chiamare il me-dico onde procedesse alla disinfezza-zione della parte.

Il portinaio per tutta risposta con modi poco educati scacciò i due dicendò loro che quella non era l'ora d'andare a farsi medicare e che per disinfettare la parte aveva tempo di ritornare, noi domani mattina.

Ora noi chiediamo se quel sig. Por-tinato aveva diritto di originarsi a com-petente nel giudicare una infezione che è di qualche importanza, con una sen-tenza che solo un medico avrebbe po-tuto emettere.

Giro la cosa a chi di ragione.

A. F. Gasparini

ASSOCIAZIONI.

Il Circolo ocaiotieri Friulani ci ha passata copia del suo resoconto morale e finanziario per l'anno 1902 1903

E' lavoro un lavoro diligente, che illustra l'opera di questo sodalizio, opera che ne attesta la operosità, spole per impedire il bracconaggio e le infrazioni ai regolamenti sulla caccia.

Una prova della prosperità del sodalizio si ha nel numero dei soci che da 228 che erano il 15 giugno 1902 sono saliti, al 15 giugno 1903, a 267.

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria per lunedì 29 alle ore 14 nel locale di via della Posta 38, per la trattazione di un ordine del giorno im-portantissimo, comprendente, fra l'altro, l'approvazione del rendiconto suc-cennato.

La Federazione socialista friulana è convocata per questa sera alle 8.30 nei locali del Circolo socialista.

Per borsa di studio. Una cir-colare dell'on. Nasi avverte che gli alunni nelle scuole normali che aves-sero perduta la borsa di studio per non avere ottenuto nello scrutinio fi-nale annuale i punti prescritti potranno ex novo riconcorrere alla conquista della borsa stessa.

E' aperto un concorso al posto di professore straordinario della cattedra di biologia agraria all'università di Bo-logna; è aperto il concorso al posto di direttore di segreteria di Università fra i segretari di prima classe nella Uni-versità stessa.

Sincere congratulazioni al nostro concittadino Carlo Cantoni, che con splendida votazione, ieri ottenne la laurea in chimica pura.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 21 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

N. 1 da L. 20.000 L. 20.000

N. 1500 numeri del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

a) Casa colonica con stalla relativa b) Terreni superficie censuaria perliche 223,85 pari a 63% campi coltivati di cui trovati: a prato circa campi 28 ad aratorio 36

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settem-bre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti il valore commerciale superiore al pre-lo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

Sciopero dei commessi de-

mentali? Si sono scambiate delle circolari fra i commessi degli uffici del Registro e dello Ipoteco del regno per uno sciopero generale che dovrebbe aver effetto alla fine del corrente mese di giugno.

Il ministero, impressionato, ha tele-grafato a tutte le Intendenze di finanza raccomandando che il servizio degli uf-fici, specialmente nell'interesse del pub-blico, non abbia molto a soffrire in onta dello sciopero.

Unico mezzo di provvedere, e con soddisfazione di tutti, sarebbe la tradu-zione in atto delle tante promesse fatte a questi poveri lavoratori della penna che da anni e anni sono in agitazionell

L'opera del vigili

Vennero sequestrati sulla pubblica piazza circa 11 kg. di cillagie guaste.

Vennero posti in contravvenzione 6 ragazzi perchè verso le 4 e mezza di ieri quotavano nella roggia nei pressi dello Stabilimento Spezzotti, in fondo allo stradone di Palma, completamente nudi.

Venne pure elevata contravvenzio-ne a tre monelli di via Superiore perchè durante il concerto musicale di ieri sera, giuocando a rincorrersi sotto la Loggetta di S. Giovanni ruppero un vetro della portiera dell'Ufficio della Congregazione di carità.

Si raccomanda ai genitori maggiore sorveglianza

All'Ospedale. Zilli Giulio, d'anni 15, di Pietro; ferita lineare, lungo em-tre, profonda mezzo cm., abbracciato la superficie della prima falange del-l'annulare, lato estremo del piede sini-stro. Guaribile in giorni sette. Acci-dentale.

Bassi Tomaso, d'anni 44, fu Val-entino, ferita lineare lunga cm. 2, pro-fonda fino all'ossa alla regione tibiale anteriore nel III medio della gamba destra; guaribile in giorni sette. Acci-dentale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricosti-tuente.

Buone usanze.

Al Comitato Protetti dell'Inf. in morte di Teresa Comino D'Angeli e di Giuseppe Del Negro: Angelo Danielsi lire 2.

Mercato foglia di gelso

Scarca quantità di foglia si portò al mercato di oggi. - I prezzi subirono qualche lieve aumento. Si pagò quella con bastone da L. 3 a 4.50 il quint.

La campagna bacologica

Risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 24 giugno 1903: Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 292.45 Prezzo giornaliero minimo L. 3.40, massimo L. 4.05. - Scarti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 552.60. Prezzo giornaliero minimo L. 1.20, massimo L. 1.70.

Bollettari per bozzoli

trovansi vendibili a prezzi mitissimi presso la Cartoleria Marco Barduso Udine.

PER LE GRANDI MANOVRE

Scrivono da Montebelluna: « Mentre il V Corpo d'armata, sede di Verona, piazzerà a Belluno, il III Corpo, che ha sede a Milano, si ac-camperà nei dintorni di Montebelluna.

Le operazioni militari cominceranno col 25 agosto. Durante il periodo delle grandi manovre, stavolta, non funzio-neranno le imprese per le forniture, do-vendovi provvedere direttamente il Commissariato.

Trovansi ora fra noi il colonnello Carlo Pagani direttore capo del Com-missariato militare del III Corpo d'ar-mata, ed ha conferito col direttore del Sindacato Agrario Prealpino Antonio Baccaga accordandosi per forniture ad uomini e cavalli. Il sindacato A. P. convocherà i proprietari della zona per informarli del fatto e delle eventuali esigenze.

Scrivono da Cornuda: « Possiamo assicurare, perchè ver-nero già fatto le pratiche presso questo Municipio, che il 29 e 30 del prossimo agosto avremo qui una divisione, la VI (Brescia). Le due Brigate, Forlì 43° 44° (generale Panizzardi) e Lombardia 73° 74° (generale Grandi) accamperanno a cavallo della strada che va alla no-stra Stazione ferroviaria.

Il generale Cortese comandante la Divisione alloggerà nel villino del sig. Guido Guilio Mangilli; i generali di Brigata presso il cav. De Favari e cav. Pizzolotto

L'artiglieria divisionale (cinque bat-terie) accamperà presso la vecchia far-macia; la Compagnia Genio, Treviso, sus-sistenza, corpo sanitario con numeroso carriaggio, nei cortili ed adiacenze delle case nel centro del paese »

Trovasti di tutte le buone farmacie CARLO ERBA MILANO

La buona mamma avranno una piccola farmacia in una boc-cetta, tenendo in casa un flacone di Lugolina.

Questo ottimo spaci-fico è così utile per una quantità di piccole malattie e di disturbi accidentali che l'avorio a portata di mano è una vera provvidenza.

Al Brasile la Lugolina è in voga da quasi ven-t'anni e la si trova in ogni famiglia.

La buona mamma avranno una piccola farmacia in una boc-cetta, tenendo in casa un flacone di Lugolina.

Questo ottimo spaci-fico è così utile per una quantità di piccole malattie e di disturbi accidentali che l'avorio a portata di mano è una vera provvidenza.

Al Brasile la Lugolina è in voga da quasi ven-t'anni e la si trova in ogni famiglia.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

VENA D'ORO - (Belluno)

Prem. Stab. Idrot. - Ciro. e Hotel m. 500 s. l. m. - Anno 35° esato.

Dirett. Medico Prof. Giovanni Vi-tali già prim. dell'Osped. Magg. e Di-rettore dello Stab. di Cura « Villa Rosa » Biogno - Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna - Prof. P. Crocco, Prof. U. Fiara, Firenze.

Prep. Cav. Elo. Lucchetti e F.lli.

Florio & C. Marsala Vermouth Cognac Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto Massimo Guetta Venezia

Non adoperare tibiale d'andare ricorrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea

IN LATICIANA presso la Stazione Ferroviaria affittasi o vendesi - anche ad uso albergo - villa di nuova costruzione. - Posizione Amena. - Rivolgersi per trattative a Michelin Luigi, Laticiana.

LUGOLINA CARLO ERBA MILANO Le buone mamme avranno una piccola farmacia in una boc-cetta, tenendo in casa un flacone di Lugolina.

